



Decreto Dirigenziale n. 333 del 17/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA E IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI RIUTILIZZABILI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN VIA MASULLO 39 NEL COMUNE DI QUARTO (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. T.ECO TRINCONE ECOLOGIA S.R.L. ANNULLAMENTO E RIPROPOSIZIONE DEL DECRETO N. 1091 DEL 6.10.2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

- a. che con istanza del 30.11.2007 acquisita al prot. n. 1023457 in data 30.11.2007, la Soc. T.Eco Trincone Ecologia S.r.l., con sede legale in Pozzuoli (NA) 80078 in Via Montebardaro 1/b, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Impianto per la messa in riserva e il trattamento di rifiuti riutilizzabili non pericolosi" da realizzarsi in via Masullo 39 nel Comune di Quarto (NA);
- b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- c. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A., nella seduta del 16.09.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di concordare con l'ARPAC un Piano di monitoraggio delle acque e con la prescrizione di ridurre le quantità annualmente ammissibili di messa a riserva dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato:
 - c.1 rifiuti della tipologia 1.1 del Sub all. 1 all'All. 1 al D.M. 5/2/1998: 3130 t/anno.
 - c.2 rifiuti della tipologia 2.1 del citato Sub allegato: 60000 t/anno;
 - c.3 rifiuti della tipologia 2.3: 750 t/anno;
 - c.4 rifiuti della tipologia 3.1: 80000 t/anno;
 - c.5 rifiuti della tipologia 3.2: 14000 t/anno;
 - c.6 rifiuti della tipologia 3.3: 2400 t/anno;
 - c.7 rifiuti della tipologia 3.5: 15000 t/anno;
 - c.8 rifiuti della tipologia 6.1: 32630 t/anno;
 - c.9 rifiuti della tipologia 9.1: 43750 t/anno;
 - c.10 rifiuti della tipologia 9.9: 7500 t/anno;
- d. che con D.D. 1091 del 6.10.2010 è stato formalizzato il parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 16.09.2010;
- e. che in data 18.03.2011, acquisita al prot. n° 23 4496 in data 24.03.2011, la soc. proponente ha trasmesso richiesta di rettifica di errori di trascrizione che sono stati effettuati nella stesura del decreto 1091/2010;

RILEVATO

- a. Che la Commissione V.I.A., nella seduta del 31.03.2011 ha deciso di accogliere la richiesta di rettifica degli errori di trascrizione riportati nel D.D. 1091/2010;
- b. che la Soc. T.Eco Trincone Ecologia S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14 .07.2005, con bonifico del 27.04.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 13.07.2010 prot. n°597672;

RITENUTO

Che, per quanto suesposto, è necessario procedere all'annullamento del D.D. 1091/2010 e contestualmente riproporre nuovamente il decreto con il presente atto formalizzando così il parere della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 16.02.2010 ed integrato con il parere espresso in data 31.03.2011;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di annullare il D.D. n. 1091 del 6.10.2010;
2. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.09.2010 ed integrato nella seduta del 31.03.2011, il progetto "Impianto per la messa in riserva e il trattamento di rifiuti riutilizzabili non pericolosi" da realizzarsi in via Masullo 39 nel Comune di Quarto (NA) proposto dalla Soc. T.Eco Trincone Ecologia S.r.l., con sede legale in Pozzuoli (NA) 80078 in Via Montebarbato 1/b, con la prescrizione di concordare con l'ARPAC un Piano di monitoraggio delle acque e con la prescrizione di ridurre le quantità annualmente ammissibili di messa a riserva dei rifiuti secondo quanto di seguito indicato:
 - 2.1. rifiuti della tipologia 1.1 del Sub all. 1 all'All. 1 al D.M. 5/2/1998: **31300 t/anno.**
 - 2.2. rifiuti della tipologia 2.1 del citato Sub allegato: 60000 t/anno;
 - 2.3. rifiuti della tipologia 2.3: 750 t/anno;
 - 2.4. rifiuti della tipologia 3.1: 80000 t/anno;
 - 2.5. rifiuti della tipologia 3.2: 14000 t/anno;
 - 2.6. rifiuti della tipologia 3.3: 2400 t/anno;
 - 2.7. rifiuti della tipologia 3.5: 15000 t/anno;
 - 2.8. rifiuti della tipologia 6.1: 32630 t/anno;
 - 2.9. rifiuti della tipologia 9.1: 43750 t/anno;
 - 2.10. **rifiuti della tipologia 9.2: 7500 t/anno;**
3. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
5. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
6. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri